

Allegato 1 al Decreto Presidenziale n. 28 del 13/6/2019

CRITERI PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

(Art. 9 Disciplina dell'area delle posizioni organizzative)

Posizione Organizzativa: Responsabile del Settore Gestione Ambientale

<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Peso %</i>	<i>Punteggio Assegnato (da 1 a 10)</i>	<i>Totale</i>
<p>1. Risorse gestite: numerosità e varietà professionale del personale coordinato ed estensione dell'ambito territoriale su cui si richiede l'esercizio di compiti di coordinamento e gestionali; entità di risorse finanziarie la cui gestione è effettuata dal Direttore con il supporto istruttorio dell'incaricato della posizione e/o la cui liquidazione è ad esso attribuita.</p> <p>Il settore è articolato in 3 Servizi; attualmente il Responsabile coordina 2 figure di categoria D, 2 figure di categoria C, operatori del Servizio Civile e guardiaparco che collaborano con il Settore. Collabora con il Direttore nella gestione dei capitoli di Bilancio afferenti la gestione, ambientale, la gestione faunistica e la gestione forestale.</p>	15	7	10.5
<p>2. Responsabilità e rischi: responsabilità e rischi associati alle attività ed alle competenze assegnate alla posizione quali, a titolo meramente esemplificativo, espressione e sottoscrizione di pareri, consulenze e prestazioni professionali di contenuto tecnico specialistico, controlli e provvedimenti finali a seguito di controlli, responsabilità nell'ambito dei ruoli previsti dal sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008), responsabilità derivanti dai procedimenti e dalle funzioni delegate dal dirigente, anche con attribuzione di poteri firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna.</p> <p>E' responsabile delle procedure relative alla gestione ambientale (Procedure relative alla VI in particolare), alla gestione Forestale (Attuazione dei Piani di Gestione Forestale e della legge Forestale regionale) e alla Gestione Faunistica (Predisposizione e coordinamento attuazione Piani faunistici) .</p> <p>Partecipa ai tavoli di lavoro Regionali dell'area ambientale partecipa alle conferenze dei Servizi su delega del Direttore e svolge le funzioni di RUP nelle procedure relative ai lavori di competenza del Settore. Tiene direttamente i rapporti con le ditte appaltatrici</p>	20	8	16
<p>3. Incidenza della posizione rispetto alle funzioni proprie dell'Ente, al programma ed alle priorità dell'Amministrazione. In particolare, rilevanza delle competenze attribuite rispetto ai processi di gestione, per il funzionamento efficace delle strutture</p>	15	7	10.5

<p>dell'ente e per l'attuazione degli obiettivi prioritari dell'amministrazione</p> <p>La posizione riveste un ruolo importante nell'attuazione dei programmi che prevedono interventi rilevanti sul patrimonio ambientale, forestale e faunistico. Tali interventi sono costituiti, in particolare, da progetti finanziati con fondi SATAP, Interreg, PSR e LIFE.</p>			
<p>4. Ampiezza dei destinatari delle attività, dei processi e dei procedimenti attribuiti alla posizione quali, a titolo meramente esemplificativo, attività di pianificazione e programmazione.</p> <p>I destinatari delle attività del Settore sono, oltre ai fruitori delle aree protette gestite dall'Ente, tutti i soggetti che svolgono attività all'interno delle nostre aree Protette che presentano istanze di VI, tagli Boschivi e di attività legate alla fauna. Altri soggetti con cui il Settore deve rapportarsi sono gli Enti Pubblici (Ministeri e Regione) e gli Enti locali con cui ha contatti l'Ente Parco nonché i soggetti (Professionisti) e le Ditte che a vario titolo lavorano per il Parco nell'ambito ambientale..</p>	10	8	7
<p>5. Discrezionalità e autonomia: livello di discrezionalità ed autonomia gestionale, nell'ambito degli indirizzi del dirigente, per impostare, coordinare e monitorare attività amministrative caratterizzate da complessità e variabilità di interventi</p> <p>Nell'ambito degli indirizzi ricevuti la posizione è caratterizzata da un alto livello di discrezionalità nell'attuazione di tutte le procedure relative alla Gestione Ambientale, Forestale e Faunistica.</p>	20	8	16
<p>6. Relazioni: complessità dell'attività relazionale sia con l'utenza interna che esterna, istituzionale e non, anche comportante la rappresentanza formale dell'Ente Parco con connesso livello di rischio, anche di conflitti o di immagine per l'istituzione;</p> <p>La complessità dell'attività relazionale, soprattutto, con l'utenza esterna, è di un livello molto elevato sia nei rapporti con gli Enti Pubblici con cui si rapporta l'Ente (Regione, aziende che gestiscono infrastrutture che interessano le aree protette gestite dall'Ente (SATAP), aziende che operano nel territorio delle Aree Protette Gestite dall'Ente, che con le Ditte appaltatrici. .Altrettanto importante è l'attività relazionale con gli altri Settori dell'Ente ed in particolare con la Vigilanza, e gli altri Settori dell'Area tecnica.</p>	15	8	12
<p>7. Specializzazione e innovazione: livello di specializzazione e innovatività delle competenze richieste in coerenza con la mission dell'Ente</p> <p>La posizione, al pari delle altre, è caratterizzata da un alto livello di specializzazione e innovatività necessaria per l'attuazione di tutti gli istituti introdotti dalle normative e dalle leggi in materia ambientale.</p>	5	7	3.5
TOTALE	100		75.5

IL DIRETTORE
(Dott. Benedetto Franchina)

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)